

FAD sincrona “Psichiatria con i casi Clinici: Dalla Diagnosi alla Terapia farmacologica”

Date: 5 settembre, 26 settembre, 17 ottobre, 31 ottobre 2023

La FAD si articola in 4 incontri sincroni di 90 minuti ognuno e prevede la presentazione di casi clinici complessi, seguita da discussione sulle possibili strategie diagnostiche e gestione terapeutica.

Relatori: Giulio Perugi, Lorenzo Mazzarini, Margherita Barbuti, Matteo Pacini, Cristina Toni

Moderatori: Giulio Perugi, Icro Maremmmani, Gabriele Masi

Tutor: Cristina Toni

Programma

5 settembre 2023

Anamnesi psichiatrica: oltre il modello categoriale. Domande, considerazioni e rivalutazioni diagnostiche

18.00-18.30 Giulio Perugi

Instabilità affettiva: disregolazione emotiva o sindrome bipolare

18.30-19.00 Caso clinico, Lorenzo Mazzarini

19.00-19.30 Discussione, Giulio Perugi

26 settembre 2023

ADHD nell'adulto: ruolo e scelta tra gli psicostimolanti

18.00-18.45 Caso clinico, Margherita Barbuti

18.45-19.30 Discussione Giulio Perugi

17 ottobre 2023

Disturbo bipolare e abuso di Sostanze

18.00-18.30 Caso clinico, Matteo Pacini

18.30-19.30 Discussione, Icro Maremmmani

31 ottobre 2023

Disturbi dello spettro autistico

18.00-18.30 Caso clinico, Cristina Toni

18.30-19.30 Discussione, Gabriele Masi

Razionale

Nella pratica clinica spesso ci troviamo di fronte a casi clinici di difficile inquadramento diagnostico.

La rivalutazione dei disturbi del neurosviluppo negli ultimi anni ha fornito una nuova chiave interpretativa per quadri pleiomorfi, caratterizzati da disregolazione emotiva, pensiero dereistico, pensiero “arborescente”, adeguate (o addirittura elevate) capacità cognitive a fronte di una scarsa capacità di applicazione nello studio o nel lavoro, impulsività con incapacità di mentalizzazione.

Nei casi descritti emerge la difficoltà a ricondurre la fenomenica psicopatologica o neuropsicologica nell’ambito di un’entità nosografica codificata, con il rischio di ricorrere quindi a diagnosi aspecifiche (NAS, disturbo di personalità, ecc.) o dimensionali e di impostare trattamenti sintomatici, senza un adeguato programma prospettico.